

P.T.O.F. 2022/2025

Piano triennale dell'offerta formativa

del **sistema integrato ZEROSEI comunale**

(**asili nido** e **scuole infanzia** del Comune di Cremona)

Nella seconda parte: approfondimento sulla

scuola infanzia Gallina



L'infanzia è un viaggio e le esperienze vissute nei primi anni di vita lasciano tracce indelebili e ricordi imprevedibili.

Agli adulti, familiari e insegnanti spetta la responsabilità di arricchire con esperienze e vissuti nutrienti la valigia che accompagnerà ogni bambino lungo la vita intera.

“Le emozioni accompagnano ogni esperienza di apprendimento. Se vogliamo che i bambini apprendano ottenendo il meglio da sé, dobbiamo farli apprendere con il sorriso” (Daniela Lucangeli)
(Ufficio Pedagogico del Comune di Cremona)

P.T.O.F. 2022/2025 - Piano triennale dell'offerta formativa

Introduzione

Cos'è il PTOF pag. 3

Il Sistema Integrato comunale di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni: gli asili nido e le scuole infanzia del Comune di Cremona pag. 3

La scuola e il suo contesto pag. 4

Le scelte strategiche

Finalità educative e valori pag. 6

Scelte strategiche e obiettivi prioritari pag. 7

L'offerta formativa

Metodo e scelte didattiche pag. 9

Spazio e tempo pag. 9

La giornata educativa pag. 11

L'accoglienza pag. 13

L'ambientamento pag. 13

Diritti speciali e disabilità pag. 14

Progetti e laboratori di ampliamento dell'offerta formativa pag. 14

Uscite didattiche e opportunità del territorio pag. 19

L'organizzazione

La partecipazione sociale: momenti di incontro con le famiglie pag. 20

Strumenti di valutazione pag. 21

Collaborazioni con il territorio pag. 22

La scuola infanzia Gallina pag. 23



Introduzione

COS'È IL P.T.O.F.

Il *Piano triennale dell'offerta formativa* (P.T.O.F.) rappresenta:

- una **mappa di lavoro** costruita collegialmente dal personale educativo pedagogico e amministrativo coerente con gli indirizzi condivisi con la dirigenza scolastica
- una **“carta d'identità”** di ogni istituzione scolastica; presenta alle famiglie l'identità culturale, pedagogica e organizzativa con cui la scuola sostiene il processo evolutivo dei bambini e delle bambine.

È previsto dalla riforma del sistema nazionale d'istruzione¹.

Il Piano è strutturato per il triennio 2022/2025 ed è uno strumento “aperto” e rivedibile entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico in base alle modifiche del servizio, ai nuovi bisogni dell'utenza o del territorio.

IL SISTEMA INTEGRATO COMUNALE DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO AI SEI ANNI: GLI ASILI NIDO E LE SCUOLE INFANZIA DEL COMUNE DI CREMONA

Le scuole infanzia del Comune di Cremona sono scuole paritarie², quindi nel sistema nazionale dell'istruzione concorrono con le istituzioni scolastiche sia statali che private paritarie a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

A partire dai primi anni novanta del secolo scorso gli asili nido e scuole infanzia del Comune di Cremona lavorano insieme al progetto zero sei che mira ad armonizzare sempre più gli intenti educativi nei confronti dei bambini da zero a sei anni con una direzione pedagogica unica, superando il vecchio concetto che attribuisce all'asilo nido una connotazione puramente assistenziale e lo colloca invece nell'ambito dell'area educativa insieme alla scuola infanzia, sotto la direzione del Settore denominato Politiche Educative e Istruzione.

Entrambi i servizi costituiscono il *Sistema integrato comunale di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni*³ che ha la finalità di garantire a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle potenzialità individuali di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Per queste motivazioni si è scelto di elaborare un unico P.T.O.F. per asili nido e scuole infanzia pur mantenendo le specifiche peculiarità, per delineare scelte progettuali, organizzative, gestionali, educative e didattiche che tengano conto delle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012, delle *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* del 2018 e delle *Linee pedagogiche per il sistema integrato ZEROSEI* del 2021⁴ e degli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*⁵.

¹ Legge 13 luglio 2015 n. 107

² Legge 10 marzo 2000 n. 62

³ D.L. 13 aprile 2017 n. 65

⁴ Principali riferimenti normativi:

- L. 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative “
- D. Lgs 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni”
- L. 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”
- D.M. 16 novembre 2012, n. 254 “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”
- “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” a cura del Comitato Scientifico Nazionale del 2018
- D.M. 22 novembre 2021, n. 334 “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”

⁵ D.M. 24 febbraio 2022, n. 43 “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia”

La scuola e il suo contesto

I servizi da zeroesi anni sono composti da un sistema di rete territoriale variegato. Vediamo come si compone.

Servizi 0/3 anni a Cremona

4 asili nido comunali

11 asili nido privati

3 micronidi

Totale iscritti (a.s. 2021/2022): 548 bambini, di cui 200 iscritti ai 4 asili nido comunali.

Servizi 3/6 anni a Cremona

9 scuole infanzia comunali

6 scuole infanzia statali

5 scuole infanzia private

Totale iscritti (a.s. 2021/2022): 1.542 bambini, di cui:

47,27% alle scuole infanzia comunali

28,03% alle scuole infanzia statali

24,70% alle scuole infanzia paritarie

Sistema integrato zeroesi del Comune di Cremona

1 - asilo nido Lancetti	Via Lancetti, 19 - tel. 0372 432765
2 - asilo nido Navaroli	Via dei Navaroli, 16 - tel. 0372 27347
3 - asilo nido Sacchi	Via Tibaldi, 14 - tel. 0372 27743
4 - asilo nido S. Francesco	Via S. Antonio del Fuoco, 8 - tel. 0372 28790
5 - sc. infanzia Agazzi	Via Ticino, 26 - tel. 0372 26534
6 - sc. infanzia Aporti	Via Aporti, 5a - tel. 0372 23244
7 - sc. infanzia Castello	Via Garibotti, 38 - tel. 0372 29370
8 - sc. infanzia Gallina	Via S. Bernardo, 3 - tel. 0372 454198
9 - sc. infanzia Lacchini	Via Romanino, 1 - tel. 0372 560042
10 - sc. infanzia Martini	Via S. Antonio del Fuoco, 8 - tel. 0372 28779
11 - sc. infanzia Martiri della Libertà	(presso la scuola primaria Bissolati), via Tagliamento, 2 tel. 334 2182843
12 - sc. infanzia San Giorgio	Via S. M. in Betlem, 36 - tel. 0372 28319
13 - sc. infanzia Zucchi	Via R. Manna, 22 - tel. 0372 29473



Come funzionano i servizi zerosei anni del Comune di Cremona

ORARI: asili nido e scuole infanzia funzionano **dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16/16.30** con diverse possibilità di frequenza. Ad inizio anno scolastico, in base alle richieste, è valutata la possibilità di attivare il **tempo pomeridiano** a determinate condizioni e gestito da un ente esterno.

Asili nido e scuole infanzia, come sistema integrato comunale, fanno riferimento alla stessa Direzione (Settore Politiche Educative, Istruzione) e pertanto seguono il medesimo calendario scolastico, che di norma è ampliato rispetto a quello previsto annualmente a livello regionale per le scuole infanzia.

Per gli asili nido è prevista in base al numero di richieste effettive un proseguimento delle attività anche nel mese di luglio, gestito attraverso un accorpamento delle sedi.

SEZIONI:

- gli asili nido accolgono i bambini **dai 3 mesi ai 3 anni d'età** e sono organizzati per sezioni omogenee (bambini della stessa età) e miste (bambini con età diverse). Ciascuna sezione accoglie un numero massimo di 16 bambini.
- le scuole infanzia accolgono bambini **dai 3 ai 6 anni** e sono, di norma, organizzate in sezioni omogenee (bambini della stessa età) per rafforzare il senso di appartenenza e di identificazione e lavorare sulle esigenze specifiche. Non mancano proposte di attività di intersezione (tra bambini di età diverse) per promuovere l'apprendimento sociale e consentire ai bambini di imparare gli uni dagli altri. Ciascuna sezione accoglie, di norma, un numero massimo di 25 bambini, che può aumentare fino a 27 in alcuni casi particolari.

INSEGNANTI: sia all'asilo nido che alla scuola infanzia, di norma, sono presenti **2 insegnanti per sezione**, con una compresenza di 4 ore al giorno durante i momenti della giornata particolarmente dedicati a progetti e attività. In ogni asilo nido è presente un'educatrice di potenziamento organico.

Le scelte strategiche

Le scelte strategiche del P.T.O.F. e gli obiettivi prioritari sono definiti dal confronto con il personale docente sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione comunale

Finalità educative e valori

Negli asili nido e nelle scuole infanzia comunali il processo di educazione ha come scopo primario quello di promuovere la crescita dei bambini favorendo un equilibrato intreccio tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali, senza trascurarne alcuni.

L'intreccio tra cura e educazione è inscindibile:

*“Educazione, cura, socialità, emozioni, apprendimento sono dimensioni intrecciate che implicano un’attenzione simultanea”
(Linee pedagogiche per il sistema integrato ZEROSEI)*

Il bambino viene accolto in una dimensione olistica.

Gli asili nido e le scuole infanzia del Comune di Cremona concorrono a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, sostenendo la loro formazione come soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare la realtà che li circonda in modo personale e creativo, in collaborazione con le famiglie e il contesto sociale. Promuovono nei bambini, l'identità, l'autonomia, la conoscenza, la creatività e assicurano loro un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative, anche attraverso interventi di prevenzione per ridurre ogni forma di svantaggio.

Asili nido e scuole infanzia sono luoghi in cui i bambini si incontrano per giocare, dialogare, condividere esperienze, creare amicizie. In questi contesti sociali imparano ad apprendere dagli altri e con gli altri, a far parte di un gruppo e interiorizzano le regole della comunità cogliendone il significato e imparando a gestire i conflitti. Particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza attraverso le esperienze vissute insieme agli altri bambini e sostenute dalla professionalità degli educatori.



I CAMPI DI ESPERIENZA

Il bambino è considerato un soggetto attivo al centro del proprio processo formativo.

Per favorirne lo sviluppo si fa riferimento ai principali documenti pedagogici che definiscono i **campi di esperienza**, cioè gli ambiti culturali promossi dall'adulto per arricchire e far evolvere le esperienze dei bambini e lo sviluppo delle competenze.

I *campi di esperienza* a cui si fa riferimento sono:

- 1. Il sè e l'altro:** il bambino sviluppa il senso dell'**identità personale**, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Riflette e si confronta, discute, tiene conto dei punti di vista altrui, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri. Segue regole di comportamento e si assume responsabilità.
- 2. Il corpo e il movimento:** il bambino vive pienamente la propria corporeità, adotta pratiche corrette di cura del sé, di igiene e sana alimentazione. Prova piacere nel movimento, si coordina nei giochi individuali e di gruppo, usa attrezzi, rispetta le regole, controlla la forza del corpo, valuta il rischio.
- 3. Immagini, suoni, colori:** il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di diverso tipo; comunica, esprime emozioni, racconta, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di

rappresentazione e di drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura, la musica e altre attività manipolative, sa utilizzare diverse tecniche espressive ed esplora le tecnologie.

4. **I discorsi e le parole:** il bambino sviluppa la padronanza della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, è motivato nell'esprimere e comunicare agli altri utilizzando in modo differenziato e appropriato il linguaggio nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta, e comprende narrazioni.
5. **la conoscenza del mondo:** il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni con semplici strumenti. Si orienta nel tempo della vita quotidiana, colloca correttamente gli eventi nel tempo e formula ipotesi e riflessioni sul futuro. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi.

Inoltre le *Linee pedagogiche per il sistema integrato ZEROSEI* sottolineano l'importanza di costruire un progetto pedagogico comune, centrato sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco, attività proposte e orientate dall'adulto per dare coerenza al percorso zerosei, in continuità con il successivo percorso scolastico. Asili nido e scuole infanzia comunali sono spazi di incontro, approfondimento culturale, reciprocità educativa tra genitori e insegnanti. Rispondono ai bisogni e alle domande dei bambini e delle loro famiglie a partire da alcuni valori ritenuti fondamentali:

- l'idea di bambino competente e portatore di diritti
- l'idea di educatore/insegnante che incoraggia e sostiene le iniziative e gli interessi dei bambini
- il gioco come approccio educativo e formativo
- la cura degli ambienti
- la cura dell'alimentazione a scuola
- il rispetto per la persona e la sua diversità
- l'importanza delle relazioni e delle emozioni
- la creatività
- la collaborazione con le famiglie
- la responsabilità condivisa.

Scelte strategiche e obiettivi prioritari

FARE EDUCAZIONE ZEROSEI IN PRATICA: IL SISTEMA INTEGRATO TRA TEORIA E PRASSI.

Costruire l'identità pedagogica dei servizi zerosei anni e i Coordinamenti Pedagogici Territoriali

Il sistema integrato di educazione e istruzione delle bambine e dei bambini zerosei è realtà grazie alla L. 107/2015 e al Decreto Lgs. 65/2017, e può oggi contare su documenti orientativi specifici per lo zerosei di particolare pregnanza e attualità.

Le scelte strategiche sono impostate partendo dai documenti normativi e programmatici e lavorando collegialmente per favorire:

- la co-costruzione di un effettivo sistema integrato con una formazione in itinere di alta qualità declinata appunto in chiave sistemica zerosei
- il dialogo con le famiglie
- il dialogo con il territorio, con gli enti e le realtà locali che si occupano a vario titolo di educazione e cura dei bambini e delle bambine.

La prospettiva di lavoro integrato nell'ambito dei servizi zerosei anni sarà perseguita con il proseguimento della sperimentazione del **Polo "Hack Montalcini 06 cresciamo insieme"**, comprensivo dell'**asilo nido S. Francesco** e della **scuola infanzia Martini** e caratterizzato da una figura unica di coordinamento e da percorsi formativi comuni di scambio e di continuità. Inoltre è stata attivata una prima sperimentazione di **Polo infanzia 0/6 tra l'asilo nido Sacchi e la scuola infanzia Zucchi** collocate in strutture vicine, il cui progetto pedagogico verrà costruito con le equipe di nido e scuola e verrà declinato in prassi educative quotidiane e "viaggi di intersezione".

Un **POLO INFANZIA** accoglie, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche per favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

La prospettiva di sistema integrato si alimenterà anche con l'attivazione e l'implementazione dei **Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT)**, di cui sono state approvate le linee guida¹.

I CPT² sono definiti come "organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zeroesi attraverso il confronto professionale collegiale."

Sono inoltre costituiti dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole infanzia statali e paritarie.

Il Coordinamento Pedagogico:

- garantisce il raccordo tra servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale
- assicura coerenza e continuità agli interventi educativi
- garantisce rapporti stabili tra l'ambito scolastico e l'area amministrativo-gestionale per promuovere un progetto pedagogico che coinvolga l'intero territorio di riferimento.

L'EMERGENZA COVID E LE SEZIONI BOLLA: TRASVERSALITÀ E ALLEANZA CON I GENITORI DA RINSALDARE

Le misure di contenimento del contagio da Covid degli ultimi anni scolastici hanno consentito di mantenere l'apertura di asili nido e scuole infanzia, ma hanno imposto modalità organizzative che hanno fortemente limitato gli incontri in presenza, lo scambio di esperienze, la partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica.

La stessa organizzazione delle sezioni "bolla" ha consentito di tracciare casi di positività da covid ma ha impedito occasioni di intersezione tra gruppi obbligando a spazi, materiali, adulti di riferimento esclusivi. Parlare di "bolle" evidenzia immediatamente la separatezza della vita della sezione, caratterizzata dalla mancanza di qualsiasi forma di contatto con ciò che sta fuori, influenzando anche la vita collegiale e la possibilità per gli insegnanti di mantenere viva e solida la comunità educante.

Allo stesso tempo la pandemia ha insegnato a tutte le scuole a utilizzare meglio la tecnologia, utile ancora oggi per favorire la partecipazione dei genitori quando non possibile la partecipazione in presenza per motivi di lavoro o organizzazione familiare.

Su queste dimensioni si dovrà tornare a riflettere per **recuperare la trasversalità intesa come momento di incontro** tra sezioni, tra insegnanti e bambini e con i genitori e rinsaldare il più possibile quell'alleanza educativa con le famiglie necessaria per raggiungere il medesimo obiettivo: il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini.

Asili nido e scuole infanzia sono luoghi di crescita, dialogo, confronto e partecipazione anche per le famiglie, e offrono la straordinaria opportunità ai genitori di entrare in relazione reciproca tra loro e di unirsi attivamente alla comunità educante territoriale di riferimento.

La crescita di un bambino, infatti, non è solo una questione privata, della famiglia, ma va considerata anche una sfida che impegna tutta la società, in un intreccio che coniuga le responsabilità dei genitori con quelle della comunità, affinché ciascun bambino possa avere le migliori condizioni di vita, a prescindere dal contesto sociale e culturale di origine e dalle proprie caratteristiche.

INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Il contesto sociale di oggi pone come tema prioritario per la scuola e per i servizi educativi l'inclusione delle molteplici differenze, fragilità e povertà educative, ma anche dei bambini ad alto potenziale.

La composizione delle sezioni dell'asilo nido e della scuola infanzia rispecchiano la complessità sociale odierna, articolata e pluralistica.

La continua e incessante ricerca di qualità dell'**inclusione di tutti** è una sfida quotidiana che si affronta anche con il docente di sostegno alla sezione, ma non solo. È necessario valorizzare le differenze trasformandole in risorse, sviluppando via via processi di cambiamento e di innovazione metodologico/didattiche per il successo formativo di tutti.

¹ DGR del 23 maggio 2022

² istituiti ai sensi del D. Lgs. 65/2017

L'offerta formativa

L'intervento educativo nelle scuole infanzia e negli asili nido mira a costruire in ogni bambino la fiducia di base e il desiderio del fare, di prendere iniziative, di farsi delle domande su come funziona il mondo.

Metodo e scelte didattiche

Osservazione, progettazione, documentazione e valutazione fanno parte del processo intenzionale dell'asilo nido e della scuola per promuovere lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze.

1. L'**osservazione** nelle sue diverse modalità, l'analisi e l'interpretazione dei materiali raccolti sono la base per la definizione dei progetti e delle proposte e per valutare i percorsi attuati e gli obiettivi raggiunti.
2. La **progettazione**: a partire dall'osservazione degli interessi e dei bisogni dei bambini vengono individuati linee progettuali e proposte attività mirate.
3. La **documentazione** è un processo che permette di raccontare, ricordare, monitorare le informazioni sui bambini, sul gruppo, sulle attività. Per i bambini la rielaborazione/documentazione delle proprie esperienze è una potente forma di apprendimento che rende visibili e comunicabili le proprie conquiste conoscitive. Per gli adulti la documentazione consente di tenere traccia e narrare il percorso compiuto.
4. La **valutazione** è un processo collegiale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate, per individuare aspetti critici e punti di forza da cui mettere in atto cambiamenti migliorativi.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal P.T.O.F¹, asili nido e scuole infanzia comunali applicano strategie e metodi che si sviluppano a partire dal gioco e dal divertimento, che si intrecciano in tutte le esperienze e costituiscono una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione.

Spazio e tempo

“Il dono più grande che un bambino può ricevere da un adulto che si prende cura di lui fin dalla primissima età sono uno spazio e un tempo sufficienti per sperimentare le proprie possibilità autonome di apprendimento, in completa armonia con il proprio livello di maturità, con gli interessi e le iniziative di ogni momento”

E. Pikler (1902-1984)

Spazi e tempi degli asili nido e delle scuole infanzia del Comune di Cremona sono due elementi indispensabili del processo educativo a cui vengono dedicati cure particolari.

LO SPAZIO

Negli asili nido e nelle scuole infanzia e del Comune di Cremona viene data grande e significativa importanza all'organizzazione degli spazi.

Secondo le *Linee Pedagogiche per il sistema integrato zerosei* l'ambiente va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute positive che ha sui bambini, per il significato sociale e per le tipologie di esperienze rese possibili.

Gli spazi sono adeguati alle esigenze formative e mentali dei bambini, prevedono il rispetto del bisogno di movimento, di gioco, di riposo.

¹ in coerenza con le *Indicazioni per il Curricolo*, le *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* e le *Linee pedagogiche del sistema integrato ZEROSEI*



La **sezione** è lo spazio privilegiato per la relazione educativa e lo sviluppo globale del bambino, luogo in cui bambini e insegnanti vivono il senso di appartenenza, dove si lavora in grande o piccolo gruppo o con attività individuali.

La sezione e gli spazi della scuola sono suddivisi per attività di tipo funzionale, socializzazione, apprendimento e gioco e allestiti anche con materiali non strutturati e naturali per stimolare la creatività.

Tutti gli asili nido e le scuole infanzia sono dotati di **palestra o spazi motori** specificatamente attrezzati per giochi che coinvolgono il corpo nella sua globalità.

Una particolare cura viene dedicata alla predisposizione di **spazi per gli adulti**, genitori e gruppi di lavoro per favorire dialogo e comunicazione.

Asili nido e scuole infanzia del Comune di Cremona sono dotati di **giardini o cortili interni** che fanno parte integrante del progetto educativo.

L'outdoor education

Particolare interesse viene dedicato al tema dell'**outdoor education**, cioè all'attività educativa svolta all'aperto. Gli spazi esterni infatti hanno potenzialità enormi per lo sviluppo degli apprendimenti dei bambini, perché rappresentano un contesto educativo in cui i bambini possono esplorare, osservare e manipolare liberamente, con molti benefici anche dal punto di vista fisico accertati da ricerche e studi di scienziati e pediatri: riduzione dell'obesità, rafforzamento della struttura ossea, riduzione della miopia, apparato respiratorio più efficiente e minor possibilità di ammalarsi.

Le attività in **outdoor** sono in stretto dialogo con le attività svolte negli spazi interni (in **indoor**).



Dopo il forte impulso dovuto all'emergenza sanitaria, l'**outdoor education** diventa una scelta educativa strutturale.

I materiali

Grande attenzione è riservata all'uso dei materiali raccolti in collaborazione con famiglie e territorio. Nei nidi e nelle scuole si privilegia l'uso di materiali destrutturati, naturali, di riciclo e di scarto industriale per le infinite potenzialità e le ricadute sui processi di apprendimento e di scoperta. Bambine e bambini, esplorando con i loro tempi materiali di qualità diversa, differenti per qualità sensoriali, dimensione, forma e colore acquisiscono migliori capacità di osserva-

zione, di attenzione, di trovare soluzioni alle esplorazioni allenando la loro creatività, intesa anche come capacità di rielaborare le proprie idee in modo consapevole.

IL TEMPO

Il tempo è l'altro elemento indicatore per la qualità dell'apprendimento.

Il tempo è parte integrante del progetto pedagogico, scandisce la giornata con momenti di routine e attività guidate e libere, assolve la funzione di assicurare il bambino sulla ricorsività dei vari momenti a scuola. L'educazione ha bisogno di **un tempo personale di apprendimento**, viene valorizzata la **lentezza** intesa come **possibilità e piacere di soffermarsi sulle cose per favorire apprendimenti creativi e personali**.

Come sottolineato dalle *Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*:

“ripetizione e ricorsività, variazione e novità sono elementi essenziali per i processi di apprendimento e per la costruzione della conoscenza: le prime offrono sicurezza e fiducia, le seconde stimoli e suggerimenti.” (...)

“Transizioni fluide e graduali tra i vari momenti della giornata predispongono i bambini al cambiamento e ai nuovi compiti, alle continuità e alle discontinuità, evitando frette e tempi vuoti... I bambini così imparano a vivere il tempo in modo autoregolato e senza ansia”.

La giornata educativa

LA GIORNATA EDUCATIVA ALL'ASILO NIDO

ore 7.30 - 8.30 Entrano i bambini che frequentano il tempo anticipato

ore 8.30 - 9.00 Entrano i bambini che frequentano il tempo normale

Il momento dell'ingresso è dedicato all'accoglienza e consente un breve scambio di informazioni tra genitori e insegnanti mentre i bambini si ritrovano a giocare insieme.

ore 9.00 Inizio dedicato al piacere di ritrovarsi in gruppo con le insegnanti e i compagni della propria sezione.

ore 9.30 Spuntino.

ore 9.30 - 11.30 Attività educative sia in grande che in piccolo gruppo.

ore 11.30 - 12.00 Pranzo e, dalle 11.45, uscita dei bambini che non pranzano a scuola.

ore 12.45 - 13.15 Uscita dei bambini che non frequentano al pomeriggio.

ore 13.00 - 15.00 Riposo, nel rispetto dei rituali del sonno e delle abitudini personali che aiutano il bambino a rilassarsi e ad addormentarsi.





ore 15.30 - 16.30

Uscita dei bambini che frequentano il tempo normale. Il momento del ricongiungimento con la famiglia permette un breve scambio tra le insegnanti e i genitori sulla giornata appena trascorsa.

LA GIORNATA EDUCATIVA ALLA SCUOLA INFANZIA

ore 7.30 - 8.30

Entrano i bambini che frequentano il tempo anticipato (su richiesta), rivolto alle famiglie che ne hanno bisogno per motivi di lavoro.

ore 8.30 - 8.50

Entrano i bambini che frequentano il tempo normale. È il momento dedicato all'accoglienza e consente un breve scambio di informazioni tra genitori ed insegnanti mentre i bambini si ritrovano a giocare insieme.

ore 9.00

Inizio dedicato al piacere di ritrovarsi in gruppo con le insegnanti e i compagni della propria sezione.

ore 9.30 - 12.00

Attività didattiche sia in grande che in piccolo gruppo.
Alle 10.30: spuntino.

ore 12.15

Pranzo.

ore 13.30

Riposo, nel rispetto dei rituali del sonno e delle abitudini personali che aiutano il bambino a rilassarsi e ad addormentarsi, e uscita per i bambini che frequentano la scuola solo al mattino.

ore 15.45 - 16.00

Uscita dei bambini che frequentano il tempo normale. Il momento del ricongiungimento con la famiglia permette un breve scambio tra le insegnanti e i genitori sulla giornata appena trascorsa.

Lo spuntino e il pranzo sono momenti molto importanti in cui il bambino con l'aiuto dell'insegnante impara

ad apprezzare il gusto dei cibi.

La cura personale è generalmente un piacere per il bambino e facilita lo sviluppo dell'autonomia in bagno e il controllo di alcune funzioni del proprio corpo.

L'accoglienza

Le modalità di accoglienza dei bambini e delle famiglie costituiscono un tema dominante all'interno dei percorsi di qualità dell'offerta educativa. L'accoglienza non si esaurisce solo nel primo periodo della frequenza per rassicurare e infondere fiducia e tranquillità, ma è una modalità costante dell'intero progetto pedagogico.

Molti sono i contesti socioculturali di provenienza, le competenze e le autonomie acquisite, le modalità di relazionarsi con gli altri e di integrarsi con il gruppo, i ritmi di apprendimento. Responsabilità dei servizi educativi è accogliere e accompagnare la crescita dei bambini, **riconoscendo e rispettando** la varietà dei ritmi di sviluppo individuale così come lo sfasamento delle diverse acquisizioni nell'esperienza dello stesso bambino.

Un servizio che accoglie si pone come obiettivi:

- la valorizzazione delle differenze
- l'apertura all'ascolto
- la cura della comunicazione e della relazione umana
- la flessibilità.

L'accoglienza richiede un lavoro complesso ed è un modo di essere dell'adulto e un'idea chiave del processo educativo.

Significa **prendersi cura** del bambino e della sua famiglia.

Accogliere richiede empatia e ha sempre una valenza emotiva, perché implica la capacità di rassicurare, far sentire l'altro a proprio agio e ben accetto.

Progettare l'accoglienza significa **aiutare il passaggio** dal contesto dei legami familiari al mondo esterno e quindi ad altri legami che non si sostituiscono alla famiglia, ma che integrano aspetti di cura e di educazione, nel rispetto delle diverse culture e di eventuali fragilità sociali, culturali e linguistiche.

Nei servizi comunali l'accoglienza inizia nel periodo che precede l'iscrizione e accompagna bambini e i genitori per tutto il percorso di frequenza.

Di seguito una sintesi delle principali attività programmate:

- **Open day:** giornate di apertura di asili nido e scuole infanzia alla cittadinanza, solitamente il sabato mattina o nel tardo pomeriggio prima dell'apertura delle iscrizioni.
- **Assemblea per i genitori** dei nuovi iscritti, per presentare nido/scuola e la sua organizzazione e fornire tutte le informazioni necessarie e le modalità di ambientamento.
- **Colloqui individuali** prima dell'inizio dell'ambientamento e durante l'anno scolastico in momenti stabiliti. Al di fuori di queste date le insegnanti sono disponibili per eventuali incontri che si rendono necessari.
- **Assemblea** tra ottobre e novembre per presentare il P.T.O.F. e i risultati dell'indagine di customer satisfaction e ri-condividere il patto di corresponsabilità educativa.
- **Incontro di sezione** su temi di interesse educativo.
- **Feste e laboratori** in vari periodi dell'anno.

Inoltre per i bambini nuovi iscritti al primo anno della scuola infanzia, nel mese di giugno si tiene la **Giornata aperta per i bambini**, momento ludico laboratoriale per conoscere le insegnanti e familiarizzare con gli ambienti.

L'ambientamento

Un momento particolare che richiede un'attenzione specifica è quello del primo inserimento nel mondo

dell'asilo nido e della scuola infanzia. Per instaurare la fiducia reciproca necessaria e facilitare l'inserimento è necessario dedicarvi grande attenzione e momenti dedicati:

- **strategie graduali e personalizzate** per sostenere l'inserimento di ciascun bambino
- **spazi, materiali e rituali** utili per facilitare il passaggio tra casa e scuola e per favorire le attività di routine
- **empatia** con le emozioni del bambino e dei suoi genitori
- **incoraggiamento**, anche attraverso il gioco, per promuovere una progressiva autonomia del bambino nell'esplorare gli ambienti e nelle relazioni con i coetanei
- **sostegno e guida ai genitori** nel gestire il distacco
- uno **spazio per il colloquio** prima e durante l'inserimento, per mettere a proprio agio i genitori e l'insegnante e creare la fiducia tra famiglia e scuola.

I tempi e le modalità di ambientamento sono individuati tenendo in considerazione la capacità del bambino di potersi adattare serenamente nel nuovo contesto sociale.

La capacità di ambientamento è strettamente legata all'età dei bambini e al loro sviluppo emotivo-sociale, ma anche al grado di serenità con cui il genitore affronta e accompagna la nuova esperienza.

Un bambino che arriva a vivere serenamente tutte le routine della giornata nel rispetto dei suoi tempi ha un approccio globalmente positivo, che ricade per altro sulla sicurezza e sulla tranquillità delle famiglie. Modi e tempi di inserimento vengono concordati con i genitori nelle assemblee dedicate ai nuovi iscritti.

Diritti speciali e disabilità

Particolare cura è dedicata all'accoglienza dei bambini portatori di diritti speciali certificati ai sensi della legge n.104 del 5 febbraio 1992.

Dopo l'iscrizione, l'Ufficio Pedagogico programma un primo colloquio con la famiglia per individuare bisogni e necessità e, d'intesa con le insegnanti della scuola che accoglie, pianifica l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici.

L'**insegnante di sostegno** collabora con le insegnanti della sezione per creare un ambiente inclusivo e favorire interazioni con gli altri bambini ed è il punto di riferimento del bambino, della sezione, della famiglia e figura di raccordo con le strutture socio/sanitarie.

Grande attenzione e cura è dedicata al dialogo quotidiano con la famiglia che viene affiancata e sostenuta nei bisogni di cura e sollievo.

L'integrazione a scuola è il risultato di un lavoro di **stretta collaborazione** tra le insegnanti di sezione e di sostegno, in alcuni casi anche il servizio di assistenza alla persona (S.A.P.), e la famiglia.

Ognuno contribuisce con la propria competenza a rendere la scuola un momento importante nella vita del bambino, un luogo di crescita serena e di sviluppo delle sue capacità.

Il **Piano Educativo Individuale (PEI)** è la documentazione personalizzata che ogni anno scolastico accompagna il bambino e garantisce la continuità educativa nel passaggio ai successivi gradi scolastici.

Progetti e laboratori di ampliamento dell'offerta formativa

IL CORPO INTELLIGENTE (per asili nido e scuola infanzia)

La mente e le nostre conoscenze si strutturano e si definiscono a partire dalla conoscenza del nostro corpo e del suo funzionamento. L'agire disegna la mente dei bambini, le emozioni la colorano.

Il laboratorio *Il corpo intelligente* mette in relazione le azioni concrete e simboliche dei bambini per finalizzarle a scopi da raggiungere. L'agire infatti è un modo per attingere da noi e dall'ambiente informazioni utili per comprendere il nostro funzionamento e quello del mondo (agire per apprendere).

AGIRE LA MATEMATICA (per scuola infanzia)

L'agire matematico incoraggia i bambini alla scoperta personale che scaturisce dalla loro curiosità e voglia di capire, favorisce cioè l'approccio euristico ai problemi che la realtà pone.

Il laboratorio *Agire la matematica* propone ai bambini situazioni che sollecitano la **capacità di trovare**

in autonomia soluzioni adeguate alla richiesta dell'insegnante (problem solving).

Questo approccio consente ai bambini di entrare naturalmente nel mondo della matematica e di potenziare le proprie capacità logico-matematiche.

SCIENZAZIONI – L'agire scientifico (per asili nido e scuola infanzia)

È l'approccio che permette di osservare l'ambiente naturale e artificiale intorno a noi e di capire come funziona e, di conseguenza, come comportarci per rispettarlo e conservarlo.

Nel laboratorio "ScienzAzioni", i bambini fanno esperienze dirette con l'ambiente, lo esplorano e, in funzione di ciò che li incuriosisce, le insegnanti propongono percorsi per comprendere, sperimentare, approfondire e produrre attività.

APPROCCIO STEM (per asili nido e scuola infanzia)

Questa modalità sperimentale permette di canalizzare le competenze digitali precoci dei bambini orientandoli in modo naturale alle scienze, alla matematica e alla fisica.

Le insegnanti accompagnano i bambini a:

- osservare un fenomeno
- porsi delle domande
- formulare un'ipotesi, cioè una possibile spiegazione del fenomeno
- fare esperimenti per verificare se l'ipotesi è corretta



- analizzare i risultati
- ripetere l'esperimento anche in modi diversi
- giungere insieme a delle conclusioni e a formulare regole condivise.

EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALIMENTARE (per asili nido e scuola infanzia)

L'attenzione ad educare i bambini sin da piccolissimi al **rispetto e alla cura dell'ambiente** è costante, trasversale a tutte le progettualità che vengono affrontate e tocca diversi temi:

- il risparmio energetico
- la raccolta differenziata
- gli stili sostenibili nella mobilità
- l'educazione alimentare
- la lotta agli sprechi.

L'**educazione alimentare** è parte integrante del servizio di ristorazione scolastica di cui vengono curati tutti gli aspetti: nutrizionali, ambientali ed educativi.

Grazie alla collaborazione dei cuochi, delle assistenti scolastiche e delle insegnanti e con la partecipazione dei genitori, si lavora per indirizzare i bambini verso un **regime alimentare sano, molto vario ed equilibrato**, proponendo l'alimentazione come strumento di promozione del benessere complessivo, nonché di prevenzione delle malattie a maggiore diffusione nella nostra società.

LE MANI CHE PENSANO - Atelier grafico-pittorico (per asili nido e scuola infanzia)

L'agire creativo è la capacità di **esprimere pensieri ed emozioni con i diversi linguaggi del corpo**. Nel laboratorio i bambini raccontano, attraverso le attività grafiche e di manipolazione, come vedono e



Scarabocchio



Tecniche di composizione con la creta



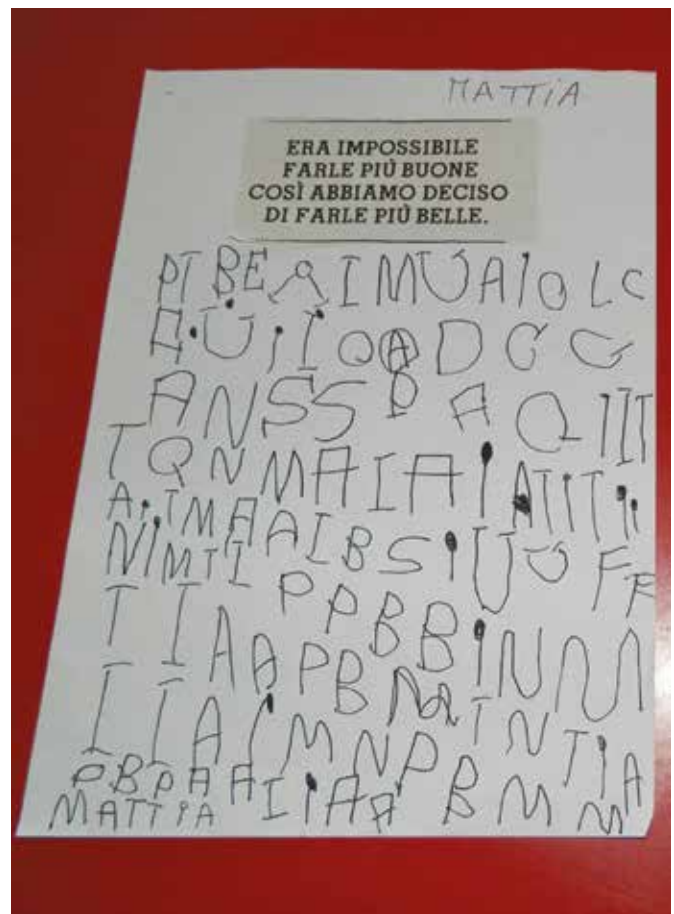
Evoluzione del segno grafico



Giochi di costruzione di parole



Composizione di frasi con immagini del soggetto, del predicato verbale e di altri complementi



Scritture segrete

interpretano il mondo. Si parte dal loro linguaggio grafico per passare gradatamente a segni via via più complessi, fino alla comparsa dei primi tentativi di lettura e scrittura che i bambini generano in modo spontaneo per comunicare tra di loro e con gli altri.

PRIMA DI LEGGERE E DI SCRIVERE (per scuole infanzia)

È un laboratorio propedeutico a raggiungere le competenze metalinguistiche preliminari ad apprendere la lettura e la scrittura.

È rivolto ai bambini delle sezioni 'anni 4 e 5'.

Attraverso il gioco vengono sollecitati:

- la capacità dei bambini di cogliere le relazioni tra le componenti percettive e motorie del suono;

- lo sviluppo delle conoscenze linguistiche e metalinguistiche dei bambini di questa età;
- la capacità grafo-motoria, cioè la capacità di far corrispondere a un suono dei movimenti che lo rappresentano e danno significato.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA (per asili nido e scuola infanzia)

“Educare alla cittadinanza” bambini così piccoli significa **abitarli a dialogare, confrontarsi, discutere** riguardo a temi come l’ambiente, il territorio, la corretta alimentazione e **indirizzarli verso comportamenti responsabili**, naturalmente in modo proporzionato alla loro quotidianità di bambini.

Significa iniziare a rendere per loro familiari semplici concetti sui diritti, i doveri e le regole di convivenza sociale. Ogni anno le nostre scuole celebrano la *Giornata mondiale dei diritti dei bambini* con varie iniziative.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (per scuole infanzia)

Per i bambini i cui genitori lo richiedano, all’interno dell’orario scolastico viene garantito l’insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) svolta da insegnanti riconosciuti idonei dall’Ordinario Diocesano².

Per i bambini che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica, sono previste attività alternative.

LABORATORIO DI INGLESE (per scuole infanzia)

Il laboratorio di inglese si inserisce nell’offerta formativa di ogni scuola infanzia per la sezione anni 5, per esporre in modo precoce i bambini a suoni ed espressioni e avvicinarli così alla lingua inglese in modo ludico. È condotto con cadenza settimanale da un’insegnante che vive in Inghilterra, con un collegamento interattivo tramite schermo multimediale. Le attività sono svolte prendendo spunto da attività consolidate nella routine quotidiana delle scuole infanzia inglesi, con filastrocche, attività mimiche, canzoni di movimento, giochi e letture di racconti e libri in lingua inglese.

GIOCARE GLI SPORT (per scuole infanzia)

Laboratorio che utilizza contenuti di diverse discipline sportive al servizio di un’unica azione educativa. Lo sport è grande opportunità di apprendere divertendosi e una risorsa importante per implementare l’intelligenza sociale, favorire l’autostima, il rispetto delle regole, il saper gestire le proprie emozioni, la corretta gestione del sè, l’empowerment personale.

PROGETTI MUSICALI (per scuole infanzia)

Le scuole infanzia hanno la possibilità di aderire a laboratori musicali con attività propedeutiche per

- favorire gli apprendimenti trasversali e interdisciplinari di matematica, fisica, scienze, storia
- sviluppare il ritmo, la capacità di ascolto e di conoscenza delle potenzialità acustiche ed espressive dello strumento musicale.

PROGETTO LETTURA (per asili nido e scuola infanzia)

Scuole infanzia e asili nido prevedono specifiche attività didattiche per promuovere la lettura, calibrate sull’età dei bambini, per stimolare e mantenere l’abitudine all’ascolto, alla visione, alle prime letture da condividere con la mediazione delle insegnanti.

NATI PER LEGGERE (per asili nido)

Gli asili nido aderiscono a *Nati per Leggere*, un progetto nazionale promosso dall’Associazione Italiana Biblioteche, dall’Associazione Culturale Pediatri e dal Centro per la salute del Bambino, ispirato dalla comune consapevolezza dell’importanza di inserire la lettura nell’ambito delle cure alla prima infanzia. A livello locale il progetto è realizzato in collaborazione con la Piccola Biblioteca e prevede tra le sue azioni:

- letture ad alta voce
- attività di sensibilizzazione delle insegnanti nei confronti dei genitori sui benefici della lettura per i bambini molto piccoli
- momenti di formazione per insegnanti
- incontri con i genitori per condividere accorgimenti, consigli pratici, scelte di libri, letture collettive.

² In base alla normativa vigente e ai sensi dell’Intesa tra Ministero dell’Istruzione e CEI del 28 giugno 2012 per l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche

PROGETTO CONTINUITÀ (per asili nido e scuola infanzia)

Il progetto promuove un'idea di continuità tra gli asili nido e le scuole infanzia e le scuole primarie (continuità verticale) per valorizzare e favorire riti di passaggio, processi di crescita e consapevolezza nelle azioni adottate, e facilitare il passaggio da un contesto già conosciuto ad uno nuovo. In particolare per asili nido e scuole infanzia si lavora per costruire un progetto unitario da 0 a 6 anni che consenta ai bambini di iniziare e proseguire il loro percorso educativo in maniera coerente e senza interruzioni, seguendo le tappe di sviluppo individuali.

Tale percorso è da condividere con le famiglie e il territorio (continuità orizzontale).

Uscite didattiche e opportunità del territorio

Asili nido e scuole infanzia del Comune hanno l'obiettivo di **riconoscere e valorizzare il rapporto tra la scuola e il quartiere**. La scuola intesa come bene comune, aperta al territorio; il quartiere inteso come risorsa per le proposte educative rivolte ai bambini della scuola.

La maggior parte delle scuole valorizzano il quartiere con visite ai negozi e progetti ad hoc in collaborazione con vari professionisti: fioristi, fruttivendoli, pasticceri, venditori ubicati in quartiere e raggiungibili comodamente dai bambini. Accompagnano, inoltre, i bambini a conoscere la città, con i suoi luoghi e le sue tradizioni, e il territorio.

Vengono privilegiate le opportunità formative offerte sul territorio dal Sistema Museale, dalla Piccola Biblioteca, dal Teatro Ponchielli, da librerie, da fattorie didattiche, da parchi cittadini.

Le uscite a piedi e con scuolabus sono attentamente programmate, finalizzate e coerenti con la progettazione annuale.



L'organizzazione

I *servizi zerosei anni* (asili nido e scuole infanzia) fanno capo al *Settore Politiche Educative e Istruzione* al quale compete la gestione delle risorse assegnate dall'Amministrazione comunale.

La responsabilità dei servizi è affidata al Dirigente del Settore che si avvale di personale tecnico e amministrativo per programmare i servizi, gestire il personale, acquisire forniture e servizi, curare la qualità, la progettazione e le azioni di supporto.

In ogni nido e scuola sono presenti:

- le insegnanti
- una coordinatrice, che è anche insegnante di sezione
- un cuoco/a che collabora con la nutrizionista del Comune per la scelta del menù ed è responsabile del confezionamento dei pasti.
- gli assistenti scolastici che curano la pulizia e l'igiene degli ambienti e garantiscono l'entrata e l'uscita in sicurezza di tutti i bambini.

Le cuoche/i cuochi insieme alle assistenti scolastiche rappresentano un riferimento educativo importante per le famiglie.

La sezione che accoglie un bambino con certificazione di disabilità, può essere supportata da un'insegnante di sostegno alla sezione e/o un educatore SAAP (Servizio Assistente alla Persona).

Sul *servizio* zerosei è presente una **pedagogista** che ha il compito di garantire l'unitarietà del progetto educativo zerosei anni del Comune di Cremona, co-progettare interventi educativi con le équipes delle insegnanti, promuovere i rapporti tra scuole e servizi socio-sanitari territoriali, supervisionare le situazioni di fragilità.

Nei *servizi zerosei* molto spazio viene assegnato alla collegialità come strumento di lavoro trasversale alle diverse professionalità. Questa metodologia trova la sua esplicitazione nei seguenti gruppi di lavoro:

- **Collegio degli educatori:** è il gruppo di lavoro di ciascuna scuola che progetta, realizza e verifica l'esperienza educativa rivolta ai bambini ed alle famiglie. È costituito dagli insegnanti di sezione e dalla coordinatrice che si riuniscono settimanalmente per riflettere sulle scelte educative e tradurle in interventi coerenti, in continuità con gli obiettivi generali del Settore Politiche Educative e Istruzione
- **Collegio degli operatori:** è il gruppo di lavoro che accoglie tutte le figure della scuola e, attraverso incontri periodici, realizza l'integrazione fra i diversi compiti e i diversi ruoli professionali (assistenti scolastici, educatori, coordinatore).
- **Coordinamento pedagogico-organizzativo:** è il gruppo di lavoro formato dalle coordinatrici delle scuole e dei nidi insieme alla responsabile del servizio, al responsabile organizzativo e alla pedagogista. Assicura le funzioni di coordinamento pedagogico, organizzativo e gestionale degli asili nido e delle scuole infanzia.

Al personale (educativo e non), anche a tempo determinato, il Comune assicura specifici percorsi di formazione, aggiornamento e accrescimento professionale attraverso risorse interne o avvalendosi di competenze esterne qualificate.

Il piano di formazione viene concordato e definito dal gruppo di coordinamento pedagogico-organizzativo.

La partecipazione sociale: momenti di incontro con le famiglie

Gli asili nido e le scuole infanzia del Comune di Cremona perseguono costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, una collaborazione costante che riconosca i reciproci ruoli a supporto di un'unica finalità: il sereno sviluppo del bambino.

La costruzione di un rapporto di fiducia con i genitori è coltivata con cura e attenzione ed è parte integrante del progetto educativo. Ad inizio anno scolastico viene presentato e fatto sottoscrivere ai genitori il patto di corresponsabilità educativa che non è solo una condivisione di regole organizzative su cui si richiede

l'impegno della scuola e dei genitori. Con il patto si chiede al genitore di condividere i principi dell'azione educativa siglando una vera e propria alleanza finalizzata a raggiungere il medesimo obiettivo: il benessere e lo sviluppo del bambino.

Asili nido e scuole infanzia sono luoghi di crescita e dialogo, collaborano con le famiglie accogliendone le diversità e sostenendo la genitorialità in favore dei bambini stessi; promuovono relazioni costanti e continuative nel tempo per consentire alle famiglie di percepirsi parte della comunità scolastica, aiutano i genitori a scoprire la dimensione comunitaria del servizio oltre le attese e le richieste individuali.

Oltre ai momenti quotidiani dell'accoglienza e del ricongiungimento, l'incontro tra insegnanti e genitori avviene in occasioni previste dal regolamento dei servizi educativi o momenti più informali:

- i colloqui individuali;
- gli incontri di sezione;
- il consiglio di scuola;
- le assemblee dei genitori;
- i pomeriggi di gioco e i momenti di festa.

Altri momenti di incontro riguardano aspetti più specifici:

- l'alimentazione: incontro con la cuoca/o per la presentazione del menù e le scelte nutrizionali che ne stanno alla base;
- le tematiche educative: la pedagoga del servizio Politiche Educative incontra i genitori per affrontare aspetti educativi specifici o generali sull'età evolutiva.

Il *Settore Politiche Educative, Istruzione* organizza e promuove incontri dedicati a tutte le famiglie della città. Gli eventi hanno l'obiettivo di trasmettere e rafforzare la cultura dell'infanzia e fornire ai genitori strumenti utili per accompagnare i propri figli nella crescita.

Alcuni di questi approfondimenti si inseriscono nel progetto triennale *Il Tempo Ritrovato* (<https://iltemporitrovato.comune.cremona.it/>) che affronta da vari punti di vista tematiche come quella del digitale, dell'attività motoria, dell'espressività, dell'educazione all'aperto e dei grandi pedagogisti della nostra epoca, come Mario Lodi. Parallelamente, in collaborazione con altri Settori e Servizi del Comune, vengono proposte attività e laboratori per i più piccoli per avvicinarli all'arte, alla cultura, ai musei della nostra città e alla lettura fin dalla più tenera età

Strumenti di valutazione

Le attività di valutazione sono uno strumento irrinunciabile per **capire se il servizio offerto è di qualità, risponde ai bisogni** delle famiglie e contribuisce con efficacia allo sviluppo e al benessere dei bambini o, al contrario, se ci sono aspetti da ri-orientare rispetto ai rapidissimi cambiamenti che riguardano il contesto sociale e culturale in cui il servizio si inserisce.

Gli asili nido e le scuole Infanzia utilizzano diversi strumenti per monitorare e verificare l'efficacia e il gradimento dei propri servizi, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo:

- monitoraggio costante per la verifica delle linee di indirizzo, effettuato tramite il Coordinamento organizzativo e pedagogico; comprende anche la valutazione della documentazione e degli esiti delle osservazioni effettuate con strumenti scientifici definiti;
- S.A.I. (Skills Assessment Infanzia): è uno **strumento che rileva e certifica le competenze acquisite** da ciascun bambino e il suo sviluppo dinamico funzionale in uscita dalla scuola infanzia;
- monitoraggio costante tramite il Coordinamento dei cuochi;
- monitoraggio effettuato dal Collegio degli insegnanti di ciascun plesso, per quanto riguarda il **progetto educativo** proposto dalle singole scuole;
- servizio interno di auditing, realizzato mediante visite periodiche presso i servizi da parte del personale assegnato al Servizio Politiche Educative e Istruzione;
- monitoraggio annuale tramite indagini di Customer Satisfaction per rilevare il **grado di soddisfazione degli utenti** attraverso la distribuzione di un questionario anonimo. Il livello di gradimento espresso diviene un indicatore rilevante per la riprogettazione dell'offerta dei servizi. Le indicazioni che emergono dai questionari sono oggetto di riflessione e di approfondimento da parte degli uffici di direzione

organizzativa e pedagogica e dei gruppi di coordinamento e possono rientrare nel programma di aggiornamento o approfondimento formativo previsto per il personale.

Collaborazioni con il territorio

Asili nido e scuole infanzia collaborano inoltre con:

- le scuole dei gradi successivi: per accompagnare il passaggio dei bambini da una scuola all'altra con i progetti di continuità verticale;
- l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST – ex ASL): per accompagnare i bambini con disabilità e condividere il progetto educativo di ciascuno;
- i Servizi sociali e il Servizio Minori: per sostenere e supportare le situazioni di fragilità sociale.

... e ora entriamo alla

scuola infanzia

Gallina

via San Bernardo 3

TOC TOC



Gli spazi che ti accolgono

L'ESTERNO

La nostra scuola è intitolata ad "A. Gallina" e si trova in via San Bernardo 3, tra i quartieri San Bernardo e Borgo Loreto.

È circondata da un bellissimo giardino e confina con la scuola primaria "A. Stradivari".

La riconosci subito, perchè è un grande edificio con ampie vetrate che rendono gli ambienti luminosi e creano continuità tra gli spazi interni ed esterni.



L'INTERNO

La nostra scuola, nell'a.s. 2023/24, accoglie 75 bambini con le loro famiglie:

SEZIONE TARTARUGHE MARINE "ANNI 3" accompagnati da Tina e Paola

SEZIONE FARFALLE "ANNI 4" accompagnati da Elena e Monica

SEZIONE KOALA "ANNI 5" accompagnati da Maria Pia, Francesca e Marilina.

Il cuoco Sandro ci prepara cibi sani e gustosi, mentre Loredana, assistente scolastica, ci permette di avere sempre a disposizione spazi puliti e ordinati.

Gli ambienti della scuola sono pensati per accogliere i bambini e le bambine, per offrire momenti di sperimentazione attiva, soddisfare i loro bisogni e stimolare i loro interessi; spazi che parlano, che creano curiosità e domande, che generano possibilità di gioco, condizioni di benessere, situazioni emozionali.



Gli ambienti sono **dinamici, polivalenti e rinnovati spesso**, nella struttura e nel materiale offerto, per mantenere alta la motivazione, l'interesse e la curiosità dei bambini.

Ogni spazio, anche informale (corridoi, atrio, spazi comuni), è allestito e progettato per diventare angolo didattico e centro di interesse capace di rendere il bambino protagonista del suo apprendimento.

Ogni ambiente è ricco di **materiali destrutturati**, le LOOSE PARTS (elementi di cartone, legno, naturali e di riciclo): tutto ciò che non ha la specifica funzione di giocattolo ma che si può utilizzare in modo simbolico e creativo. Sono materiali naturali o di riciclo che non hanno un utilizzo predeterminato e che possono essere **usati in modo creativo e libero dai bambini**, senza consegne esterne da parte dell'adulto.

Questi oggetti, che vengono usati secondo la fantasia e l'immaginazione dei bambini, si adattano ad essere modificati e ricomposti in giochi e idee sempre nuove.

In questo fermento creativo, noi insegnanti siamo attente, attraverso l'osservazione, a riconoscere le competenze, i processi di apprendimento, a rilanciare, a documentare e a riflettere insieme per aprire lo sguardo su quello che ci circonda.



I nostri "segni particolari"

Nella scuola Gallina sono attivi tutti i progetti e le attività presentati a pag. 14 e seguenti. Ora però desideriamo portare l'attenzione, in particolare, su alcuni aspetti caratteristici della nostra scuola e della nostra proposta:

1. Il nostro giardino. La scuola senza pareti: esperienze di Outdoor
2. La nostra palestra
3. Approccio STEM
4. Sezioni aperte
5. In rete con il territorio: educare alla cittadinanza
6. Famiglia e scuola in dialogo

1. IL NOSTRO GIARDINO. La scuola senza pareti: esperienze di *Outdoor*

“Se non ci fossero le foglie e le nuvole, con chi giocherebbe l’aria durante il giorno.”
(F. Caramagna)

La nostra scuola vanta un bellissimo e ampio spazio esterno che rappresenta un vero e proprio valore aggiunto all’ambiente educativo.

Il nostro spazio comprende anche la parte sul retro della scuola, chiamata dai bambini **Giardino misterioso**; si tratta di un’area priva di giochi strutturati che stimola i bambini attraverso l’esperienza diretta a contatto con la natura, la sua osservazione e la sua scoperta.

Negli ultimi anni la nostra offerta formativa si è avvicinata molto ai temi dell’*outdoor education*: l’educazione all’aperto si connota come una vera strategia educativa basata sulla pedagogia attiva e sull’apprendimento esperienziale. La sua caratteristica principale risiede nella **libertà di esplorare, osservare e manipolare** con cui il bambino può relazionarsi all’ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, abilità e competenze.

Se pensiamo al fuori come ambiente educativo, come luogo privilegiato di formazione, allora uscire non è casuale, limitato alla situazione di bel tempo, o solamente “portare i bambini sullo scivolo”, ma è pensato perché parte dall’esperienza educativa, connesso a quanto si fa "dentro", inserito nella progettazione e nella routine giornaliera.

L’osservazione dei bambini durante le esperienze proposte ci ha portato a ritenere che i benefici dell’*outdoor education* siano molteplici, ad esempio la possibilità di offrire situazioni immersive in un mondo sempre più votato al digitale, mantenendo vivo e alimentando il senso della meraviglia.





2. LA NOSTRA PALESTRA

“Non possiamo chiedere ai bambini di stare fermi.
è come chiedere al sole di non sorgere.”

La palestra, ampia, con grandi finestre che la rendono molto luminosa e portefinestre che consentono l'accesso al giardino, è un altro punto di forza della nostra scuola. Permette ai bambini e alle bambine, mediante esperienze ripetute, di sviluppare **competenze motorie** legate alla capacità di spostarsi nello spazio, dallo strisciare, al gattonare fino a correre e saltare.

È ricca di **molti attrezzi** (cerchi, coni, materassi e tappeti, una spalliera, l'asse di equilibrio, mattoncini, palle di varie dimensioni...) che consentono ai bambini e alle bambine di svolgere **attività e percorsi** per stimolarli a conoscere se stessi, l'ambiente che li circonda e a superare le proprie insicurezze.

Con il passare del tempo, senza forzare i limiti di ciascuno di loro ma gratificandone l'impegno e la volontà di sperimentare, vediamo aumentare la capacità, l'autonomia nell'uso di tutte le attrezzature ma anche la collaborazione con i pari e il gioco di squadra. I bambini e le bambine mostrano sempre molto entusiasmo e trepidazione nell'attesa del “giorno della palestra”, utilizzata quotidianamente a turni. In alcune occasioni diventa “teatro” di feste e iniziative che accolgono anche le famiglie.



3. APPROCCIO STEM

“Il nuovo non si inventa, si scopre”
(Giovanni Pascoli)

Lo STEM*Lab è stato progettato ed allestito come uno spazio aperto nel quale i bambini e le bambine indagano la realtà con curiosità attraverso l'osservazione attenta di ciò che li circonda. È un approccio basato sul fare (hands-on), non formale, in cui i bambini e le bambine possono esprimersi con libertà, coltivando la loro unicità, allenando la creatività ed il problem-solving.

Condividendo strategie, cooperando e confrontandosi costantemente, i bambini e le bambine costruiscono esperienze inclusive, superando le barriere linguistiche, potenziando le soft skills (competenze trasversali), basi per la cittadinanza attiva. L'adulto osserva, progetta con loro, li sostiene nella ricerca, fa e disfa, e' curioso e sa stupirsi... si lascia trasportare, rilancia e provoca e ... al momento giusto, fa un passo indietro.

Per noi insegnanti è l'occasione per costruire un atteggiamento scientifico, una confidenza ed una riflessione critica che diventeranno la base di tutti gli apprendimenti successivi.



IL TINKERING: l'arte di "armeggiare".
... e quindi montare, smontare, svitare, attaccare, ritagliare, scoprire come funzionano le cose ... rigorosamente senza libretto di istruzioni.



IL CODING: programmare - codificare

I bambini sperimentano il coding attraverso il corpo o mediante oggetti programmabili. Mentre giocano acquisiscono concetti spaziali, esercitano la lateralizzazione, la logica delle istruzioni e sperimentano l'attinenza ai comandi ricevuti.



IL MAKING (fabbricare - costruire)

I materiali destrutturati, insoliti, consueti, sconosciuti, di recupero offrono la possibilità di esprimersi con libertà, di porsi domande, di usarli in maniera creativa, coltivando la propria unicità e condividendo strategie con gli altri.



IL MONITOR TOUCH

Per un'integrazione dell'esperienza digitale con la programmazione educativa ci avvaliamo di vari strumenti tecnologici:



4. SEZIONI APERTE

“La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare.”

(John Lubbock)

Il nostro approccio pedagogico valorizza l'utilizzo degli spazi, sia comuni che delle sezioni, con gruppi di bambini di età eterogenea. Ciò permette la libera fruizione degli ambienti da parte dei bambini e delle bambine e ne stimola consapevolezza ed autostima. Lavorare in contesti e con gruppi diversi dal proprio crea nuove opportunità socio relazionali e promuove il confronto e la cooperazione tra i bambini che, emulandosi a vicenda, diventano ricchezza l'un per l'altro in termini di crescita personale..



5. IN RETE CON IL TERRITORIO

“Ci vuole un villaggio per crescere un bambino”

Scuola, famiglia e territorio sono tre coordinate chiave nel percorso di crescita del bambino in quanto **cittadino**.

La nostra scuola, per promuovere l'educazione al rispetto, per contrastare ogni forma di violenza, per rendere consapevoli, sensibili e partecipi i bambini, propone azioni specifiche rafforzando così il tessuto sociale.

Diverse le entità locali presenti nei quartieri Borgo Loreto, San Bernardo e non solo, con le quali collaboriamo:

- "La città dell'uomo" - Associazione di volontariato;
- "Cremona Solidale" - Casa di cura;
- "FIAB Cremona Biciclettando" - Associazione di promozione sociale;
- Anffas
- Intrecci urbani - Centro Quartieri e Beni comuni.

Le occasioni di incontro e collaborazione durante l'anno scolastico sono molteplici: la festa del quartiere, il Natale, il Carnevale, la festa di fine anno e tante altre ancora.

Si tratta di **rendere la scuola essenziale** nel ruolo che svolge per formare i bambini, le nostre future generazioni di cittadini, su importantissimi temi quali la solidarietà, la non violenza, l'uguaglianza, l'accoglienza dell'altro ecc...

I benefici sono significativi e investono la scuola e il suo contesto nella progettazione partecipata di una nuova idea di **"comunità educante"** e di **"scuola aperta"**.

Inoltre, attraverso questa finestra aperta sul mondo, i bambini hanno l'impagabile opportunità di espandere i confini dell'IO e di ampliarli in **progetti del NOI**.



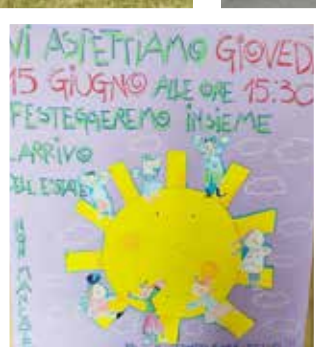
6. FAMIGLIA E SCUOLA IN DIALOGO

Il **rapporto di fiducia e di collaborazione scuola/famiglia** è molto importante così come la creazione di sinergie verso un progetto educativo condiviso con l'obiettivo di raggiungere una dimensione di benessere dei bambini e delle bambine.

Attraverso l'**ascolto reciproco** si crea un'alleanza e la premessa per una condivisione di intenti e prassi che porterà alla costruzione di un percorso assieme.

Gli strumenti che utilizziamo per **favorire una partecipazione attiva delle famiglie** sono molteplici.

Le assemblee, gli incontri di sezione, i colloqui individuali ai quali si aggiungono momenti più informali come i pomeriggi di gioco, le iniziative del quartiere, il diario di bordo e Classroom, una bacheca digitale interattiva in cui trovare foto, video, descrizione delle attività della giornata, comunicazioni ed approfondimenti vari.





Settore Politiche Educative, Istruzione

ISCRIZIONE E INFORMAZIONI

Ufficio Servizi Educativi 0-6

via del Vecchio Passeggio 1 (piano terra) - 26100 Cremona
tel. 0372 407907 (per info e iscrizioni) - 0372 407519 (coordinamento)
iscrizioni.servizio06anni@comune.cremona.it

PAGAMENTI

Ufficio Rette (nidi, scuole d'infanzia, ristorazione)

via del Vecchio Passeggio 1 (piano terra) - 26100 Cremona
tel. 0372 407913 – 0372 407919 ufficio.rette@comune.cremona.it

RISTORAZIONE SCOLASTICA

Ufficio Ristorazione scolastica

via del Vecchio Passeggio 1 (piano terra) - 26100 Cremona
tel. 0372 407903 – 0372 407906 ufficio.ristorazione@comune.cremona.it

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Ufficio Pedagogico

via del Vecchio Passeggio 1 (primo piano) - 26100 Cremona
tel. 0372 407917 politiche.educative@comune.cremona.it

**Tutti gli uffici ricevono SU APPUNTAMENTO
da lunedì a venerdì 8.30 -13.30 - mercoledì 8.30 -16.30**